

RAPPORTO ANNUALE

a.s. 2014/15

<p>Approvato dal Nucleo interno di valutazione il giorno 14/03/2016</p>

INDICE

Pag 2	PREMESSA
Pag 2	RENDICONTO INIZIALE
Pag 4	PIANO DELLE ATTIVITA' RAPPORTO ANNUALE 2014-15
Pag 6	APPRENDIMENTI
Pag 6	Risultati esterni: prove INVALSI
Pag 11	Risultati interni: esiti degli scrutini finali – giugno 2015
Pag 14	Esiti finali dell'esame di Stato– giugno 2015
Pag 14	Certificazioni linguistiche
Pag 15	CUSTOMER SATISFACTION
Pag 15	Questionario genitori
Pag 23	Questionario alunni
Pag 29	SUCCESSO SCOLASTICO
Pag 31	CONCLUSIONI

PREMESSA

Il progetto di autovalutazione è previsto dallo Statuto dell'istituzione, documento fondamentale che indica gli aspetti costitutivi dell'istituto. Esso presenta importanti riferimenti in merito a “chi” debba seguire il progetto, al “come” esso vada condotto ed “a cosa” debba portare.

Nel dettaglio lo statuto prevede:

- l'istituzione del *nucleo interno di valutazione* (NIV), organo tecnico incaricato di condurre la valutazione dell'istituto con il compito di elaborare, al termine di ogni anno scolastico, un *rapporto annuale*;
- la formulazione, da parte del consiglio dell'istituzione, di indirizzi generali, inseriti nel progetto di istituto, a cui il nucleo si deve riferire nello svolgimento delle proprie attività.

Come previsto dal Progetto d'Istituto il NIV elabora un rapporto annuale che viene utilizzato per valutare il servizio in termini di scelte educative ed organizzative avvalendosi nello specifico:

- di dati raccolti dagli archivi e dai registri della scuola per creare indicatori interni;
- di strumenti quantitativi (test, nazionali e locali) e qualitativi (questionari per le famiglie e per il personale), per poter attuare rilevazioni di profitto integrate con l'analisi della soddisfazione dell'utenza;
- dei dati raccolti a livello provinciale;
- delle relazioni finali predisposte dai referenti dei diversi progetti, convenzioni o accordi stipulati dall'Istituto.

Il rapporto, oltre agli esiti della rilevazione dei dati inerenti agli indicatori scelti, contiene l'indicazione degli interventi, ovvero il piano delle attività, che il nucleo ritiene opportuni al fine di migliorare la qualità del servizio.

Considerati i tempi in cui viene redatto, marzo 2016, il rapporto 2014/2015 contiene attività e azioni di miglioramento le cui ricadute si potranno registrare anche nell'anno in corso.

In assenza di un modello RAV strutturato e confrontabile a livello provinciale, il rapporto 2014/2015 viene redatto secondo l'impostazione seguita negli anni precedenti e costituirà principalmente un documento di riferimento ad uso interno per la valutazione dell'efficienza ed efficacia dell'operato della scuola.

RENDICONTO INIZIALE

Riprendendo la sezione finale del rapporto dello scorso anno, *Conclusioni*, in cui il nucleo suggeriva alcuni interventi finalizzati al miglioramento dei risultati ottenuti, si richiamano le indicazioni e le azioni di miglioramento individuate e le ricadute sul piano del servizio scolastico.

Le conclusioni del rapporto annuale dello scorso anno scolastico e le indicazioni di miglioramento erano articolate nei seguenti ambiti: didattica e apprendimenti.

AREA DELLA DIDATTICA

Indicazione n. 1

Considerati i risultati e la scarsa abitudine ad un'analisi approfondita dei risultati volta ad individuare i punti di forza e di debolezza delle classi, è necessario:

- *continuare, con il supporto delle funzioni strumentali, un percorso di riflessione sia collegiale (dipartimenti/team/classe/...) sia individuale sulle prove che implementi la capacità di analisi dei dati, utile al miglioramento continuo dell'offerta in un'ottica di crescita professionale;*
- *realizzare un maggior numero di prove di competenza per classi parallele;*

Azione assunta:

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, sono stati attivati momenti di riflessione collegiale sulle prove. Le figure strumentali hanno fornito indicazioni e strumenti (reperibili nel sito Invalsi) per approfondire la logica delle prove e per attuare dei momenti di riflessione e valutazione delle prove al fine di individuare i punti di forza e di debolezza delle classi, nell'ottica di un miglioramento del percorso di apprendimento ma anche delle pratiche didattiche attuate. Sono stati effettuati incontri di illustrazione delle prove e di condivisione dei grafici restituiti per l'analisi dei dati disaggregati. Ai consigli delle classi interessate sono stati forniti i codici per accedere ai dati e indicazioni per la loro interpretazione, seguendo anche il tutorial presente nel sito Invalsi.

E' stato attivato un momento di confronto, a livello di dipartimento, fra docenti della SP e docenti della SSPG per un raccordo quanto più funzionale tra i piani di studio, nell'ottica della continuità.

I docenti della SP hanno seguito un corso di formazione finalizzato alla realizzazione di prove di competenza per classi parallele, somministrate successivamente agli studenti.

Indicazione n.2

Per mantenere una coerenza tra piano di lavoro, interventi e valutazione si ritiene opportuno continuare ad:

- *individuare i referenti di classe per gli alunni con bisogni educativi speciali e disporre per loro una formazione sul progetto da realizzare esplicitando contenuti, strategie didattiche e valutazione;*
- *lavorare sulla struttura dei PEP (progetti educativi personalizzati) per alunni DSA e con svantaggio psico-socio-culturale e dei PDP (percorsi didattici personalizzati) per gli alunni stranieri.*

Azione assunta:

I Consigli di classe hanno messo in atto le indicazioni operative, con l'adeguamento delle progettazioni individualizzate/personalizzate secondo i bisogni rilevati. Con la collaborazione delle figure strumentali incaricate per i bisogni educativi speciali e per gli stranieri sono stati analizzati e monitorati i piani educativi individualizzati, i progetti personalizzati per alunni DSA e con svantaggio psico-socio-culturale. Si è evidenziata la necessità di revisionare l'impianto per ottenere sia uniformità di interventi a livello di istituto, sia coerenza tra progettazione, azione e valutazione. Sono state individuate due priorità: l'individuazione di un referente per ogni alunno con DSA e l'esigenza, conseguente, di realizzare una formazione specifica per i referenti stessi.

Indicazione n.3

Per migliorare il percorso di scelta della scuola superiore si ritiene necessario:

- *continuare la revisione del progetto di orientamento prevedendo per gli alunni un percorso condiviso nella sua effettuazione dall'intero consiglio di classe e alcuni interventi di informazione alle famiglie.*
- *migliorare la definizione del consiglio orientativo.*

Azione assunta:

E' proseguita la revisione del percorso orientativo degli studenti per favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, ripensando alle attività da proporre e prevedendo un maggior coinvolgimento delle famiglie.

Sono state avviate le attività rivolte ad alunni e genitori come da Progetto Orientamento previsto dal progetto d'Istituto. Sono stati implementati i laboratori orientativi presso gli istituti/scuole superiori sul territorio e gli sportelli per i ragazzi e le famiglie presso la scuola. L'obiettivo viene perseguito anche nell'anno in corso.

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

Indicazione n.4

Per cercare di ridurre le non sufficienze si richiede ai Consigli di classe di:

- *programmare interventi di recupero che rientrino nell'offerta formativa e diventino parte dell'organizzazione scolastica, progettati a moduli e/o per classi parallele o con la modalità dello sportello su richiesta, per migliorare le competenze disciplinari e per incrementare la capacità autovalutativa, in modo che ciascun alunno/a acquisisca consapevolezza dei propri limiti e diventi attore e protagonista del proprio percorso di apprendimento.*

Azione assunta:

Sono stati programmati ed effettuati corsi di recupero sia per alunni BES e stranieri sia per alunni che per varie ragioni evidenziano ritardi nel percorso d'apprendimento, ricorrendo a varie tipologie di intervento tra cui il piccolo gruppo, i gruppi di storia e di geografia, i gruppi di L2 per la prima alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua dello studio e laboratori del fare per un consistente numero di ore.

PIANO DELLE ATTIVITÀ E RAPPORTO ANNUALE 2014-15

Sulla base di quanto detto in premessa e di quanto previsto dal regolamento interno dell'istituto, il nucleo ha elaborato per l'anno scolastico 2014/15 un *piano delle attività* finalizzato alla raccolta di dati inerenti agli aspetti fondamentali del servizio scolastico: apprendimenti e organizzazione scolastica.

Sulla base di questi elementi è stata impostata la raccolta dei dati attraverso i seguenti strumenti:

- la selezione dei dati disponibili presso la segreteria dell'istituto;
- la somministrazione di prove standardizzate agli studenti, prove INVALSI somministrate nel corso del mese di maggio 2015;
- la somministrazione di un questionario ai genitori delle classi terze della scuola primaria e terze della scuola secondaria dell'istituto;
- la somministrazione di un questionario agli studenti di classe terza della scuola secondaria di primo grado dell'istituto.

Le aree di indagine sono state le seguenti:

- gli apprendimenti;
- la soddisfazione dell'utenza;
- il successo scolastico.

Gli **apprendimenti** sono stati rilevati attraverso prove esterne e la valutazione interna. Gli strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati sono stati:

- Prove INVALSI nella SP - classi seconde e quinte - e Prova nazionale INVALSI per le classi terze SS1G;
- Risultati interni ed esiti degli scrutini finali – giugno 2015;
- Esiti finali dell'esame di Stato – giugno 2015.

Il secondo oggetto di indagine ha riguardato la **customer satisfaction**, ossia il gradimento dell'utenza, referenti genitori e studenti, rilevata attraverso:

- il questionario genitori, rivolto ai genitori degli alunni delle terze della SP e ai genitori degli studenti della terza della SS1G;
- il questionario studenti, proposto agli studenti della terza SS1G.

Terzo oggetto di indagine è stato il **successo scolastico** ovvero le ricadute formative, desunte dagli esiti finali di ammissione alla seconda classe della scuola superiore e la coerenza con il consiglio orientativo fornito agli studenti, in funzione della scelta della scuola superiore.

La mappa degli indicatori

La mappa degli indicatori raccoglie gli oggetti d'indagine ritenuti maggiormente significativi, mettendo in evidenza anche i livelli di controllo.

LIVELLO DI CONTROLLO	OGGETTO	INDICATORI
Attuazione dell'offerta	La comunicazione scuola-famiglia (referenti genitori)	Livello di informazione/partecipazione sulla vita della scuola (assemblee/riunioni, colloqui, manifestazioni scolastiche/spettacoli, elezioni scolastiche, contatti con i rappresentanti di classe modalità di informazione, incontrare il dirigente)
Soddisfazione dell'offerta	Gradimento dell'offerta (referenti genitori)	Grado di soddisfazione relativo a: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti dell'offerta formativa (disponibilità docenti colloqui, materiali didattici, provvedimenti disciplinari, verifiche e valutazioni) • clima scolastico (rapporti fra alunni, tra insegnanti e famiglie, tra insegnanti ed alunni) • servizi, attrezzature • aspetti da migliorare • preparazione fornita • attività di orientamento (SSPG) • funzionamento complessivo
Soddisfazione dell'offerta	Gradimento dell'offerta (referenti studenti)	Grado di soddisfazione su: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto con il personale • strutture e attrezzature • aspetti da migliorare Grado di soddisfazione su: <ul style="list-style-type: none"> • clima scolastico (rapporto tra alunni, tra alunni e insegnanti, accettazione) • grado di accoglienza • aspetti didattici • preparazione complessiva • attività di orientamento (SSPG) • funzionamento complessivo
Apprendimenti	Esiti Valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Prove INVALSI • risultati interni • rilevazione materie con non sufficienze SSPG • certificazioni linguistiche Fit 1 e 2 (tedesco) e Ket (inglese)
Ricadute	Successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • alunni ammessi in classe 2^a SSSG • rispetto del consiglio orientativo

APPRENDIMENTI

Risultati esterni: prove INVALSI

Nella scuola primaria sono state somministrate nel corso del mese di maggio 2015 le prove elaborate a livello nazionale dall'INVALSI (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione*); il protocollo ha previsto il coinvolgimento delle classi seconde (prove di lettura, italiano e matematica) e delle classi quinte (prove di italiano e matematica).

Le classi terze delle scuole secondarie hanno sostenuto, come previsto dalla normativa dell'esame di Stato, una prova unica a livello nazionale (italiano e matematica – si veda il paragrafo successivo) elaborata sempre dall'INVALSI.

I risultati relativi al nostro istituto sono riportati nelle tabelle e nei grafici sottostanti. Nelle tabelle sono presenti anche i dati della rilevazione dell'anno precedente per avere un'idea dell'andamento.

I dati indicano la media percentuale di risposte esatte fornite dagli studenti, al netto del *cheating*, cioè l'insieme di anomalie che alterano gli esiti della prova.

Nella rilevazione di quest'anno, l'Istituto si distingue per un livello nullo di cheating. Non si sono verificati, cioè, fenomeni di copiatura da parte degli alunni o di suggerimento delle risposte da parte degli insegnanti. Questo dato indica la correttezza nello svolgimento delle prove Invalsi ed è da considerarsi come segnale di un buon livello di cittadinanza da parte di studenti e docenti.

I DATI

Esiti prove Invalsi SP

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE						
	Anno scolastico 2013/2014		Anno scolastico 2014/2015		Cheating	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	61,0	54,6	56,4	54,2		
Nord-est	60,6	54,3	55,4	54,2		
Provincia TN	= 59,1	54,1	58,9	58,8		
IC "Borgo Valsugana"	59,0	57,9	51,2	55,6	0	0

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE		
	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
	% LETTURA	% LETTURA
Italia	76,6	82,4
Nord-est	73,7	78,0
Provincia TN	73,4	
IC "Borgo Valsugana"	82,8	70,5

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUINTE						
	Anno scolastico 2013/2014		Anno scolastico 2014/2015		Differenze nei risultati rispetto a scuole con background simile	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	61,0	62,9	↑ 56,6	↑ 54,6		
Nord-est	62,4	65,0	↑ 57,6	↑ 57,0		
Provincia TN	= 58,5	66,1	↑ 59,3	= 60,9		
IC "Borgo Valsugana"	59,5	69,4	63,4	61,2	+3,9	+4,2

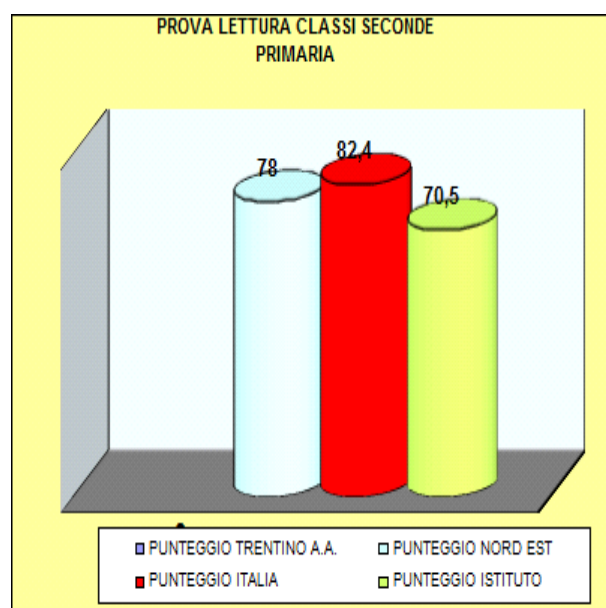
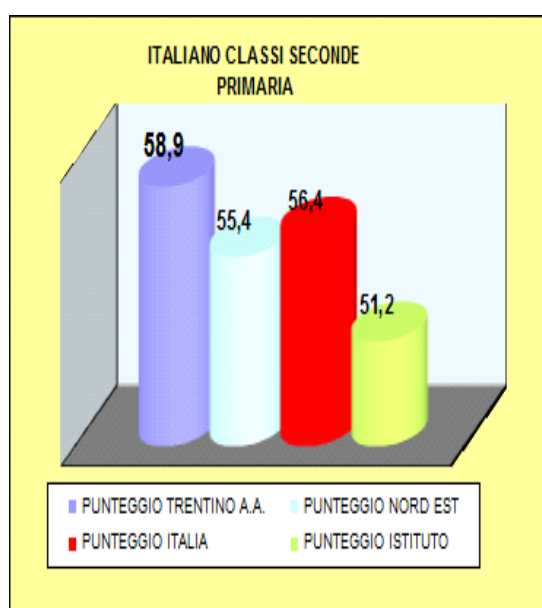
La tabella dei risultati delle classi quinte riporta anche le differenze nei risultati rispetto a scuole che operano in un contesto socio-economico-culturale (**background**) simile.

Esiti della prova nazionale dell'esame di Stato classi III SSPG

SSPG: CLASSI TERZE				
	Anno scolastico 2013/2014		Anno scolastico 2014/2015	
	%ITA	%MAT	%ITA	%MAT
Italia	61,4	57,3	↑ 60,3	↑ 53,5
Nord-est	= 64,8	61,1	↑ 62,7	↑ 57,2
Provincia TN	= 64,9	= 61,2	= 63,8	↑ 58,6
IC "Borgo Valsugana"	65,3	62,3	63,9	62,1

LETTURA DEI DATI

Le classi seconde



I risultati ottenuti nella prova d'italiano sono in flessione rispetto ai risultati conseguiti a livello provinciale, nazionale e a livello di macroregione.

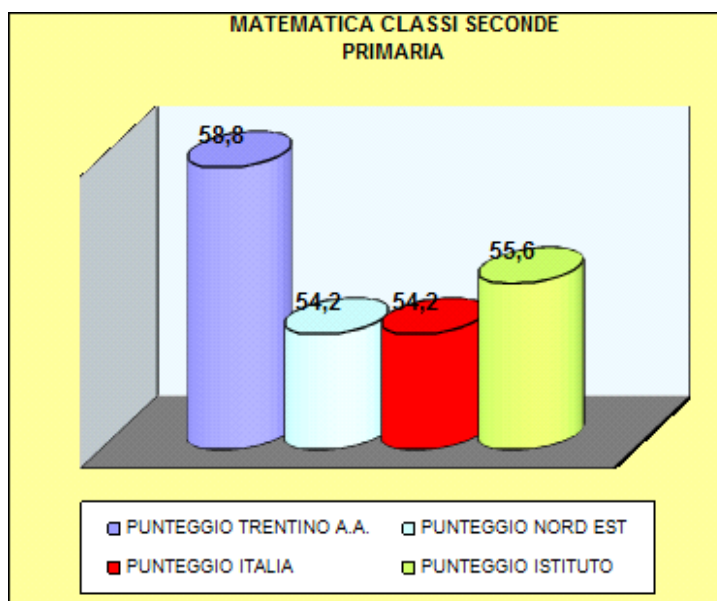
Nel dettaglio le seconde dell'Istituto ottengono, in percentuale, esiti:

- inferiori alla media nazionale -5,2%;
- inferiori rispetto al nord-est -4,2%;
- inferiori alla media provinciale -7,7%.

Si accentuano nel 2015 le criticità evidenziate nella rilevazione dell'anno precedente, quando i risultati dell'Istituto pur essendo in linea con quelli provinciali, erano di poco inferiori alla media nazionale e alla media della macroregione di riferimento. Complessivamente, dunque, gli esiti a livello di Istituto indicano un trend decrescente.

Dall'analisi della prova si rileva che la differenza fra gli esiti dell'istituto e gli esiti nazionali non va attribuita a difficoltà specifiche nella comprensione del testo, quanto piuttosto a limitate conoscenze grammaticali e lessicali. Infatti le domande nelle quali gli alunni hanno ottenuto risultati decisamente inferiori alla media sono state soprattutto quelle relative agli esercizi linguistici.

Tuttavia i dati relativi alla prova di italiano evidenziano una criticità nella capacità di lettura e comprensione della lingua (pur con differenze a livello di singole classi nell'Istituto) e sollecitano una riflessione approfondita sulle proposte programmate e sulle azioni didattiche attivate per favorire l'ulteriore sviluppo delle operazioni mentali sottese alla comprensione del testo, in modo da rispondere con più efficacia ai bisogni formativi degli alunni.



I risultati conseguiti nella prova di matematica dalle classi seconde sono superiori rispetto a quelli raggiunti a livello nazionale e a livello di macroregione. Sono invece inferiori alla media provinciale (nella rilevazione precedente, come da tabella, l'Istituto aveva superato la media provinciale).

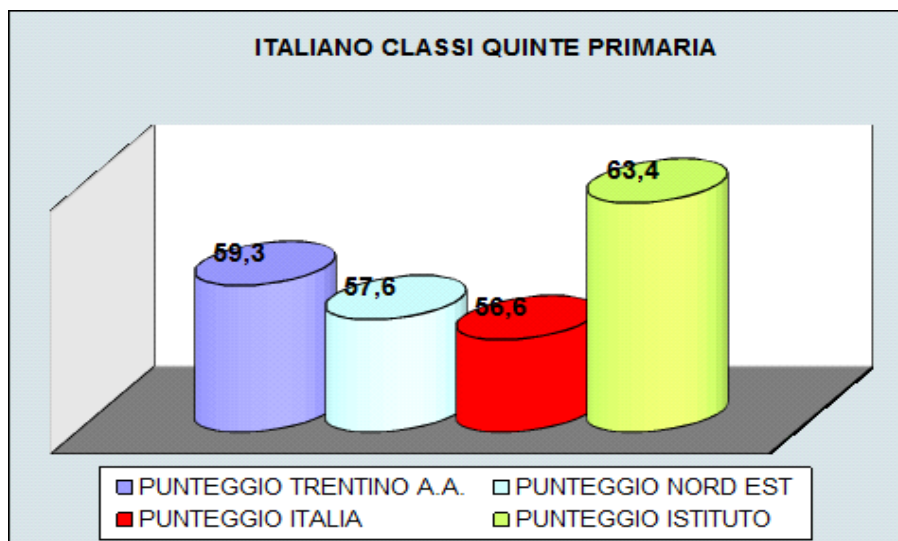
La percentuale di risposte corrette dell'Istituto è del 55,6%; percentuale che dal confronto è:

- superiore alla media nazionale (+1,4%);
- superiore alla media del nord-est (+1,4%);
- inferiore alla media provinciale (-3,2%).

L'analisi delle risposte fornite dagli studenti nella prova di matematica non evidenzia difficoltà nella conoscenza di contenuti relativi ai numeri, quanto piuttosto (delle criticità) nella capacità di argomentare, capacità che va progressivamente sviluppata e affinata durante tutto il percorso scolastico.

Pertanto, per quanto riguarda l'ambito matematico la proposta formativa attivata nell'istituto si può ritenere efficace e capace di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni.

Le classi quinte

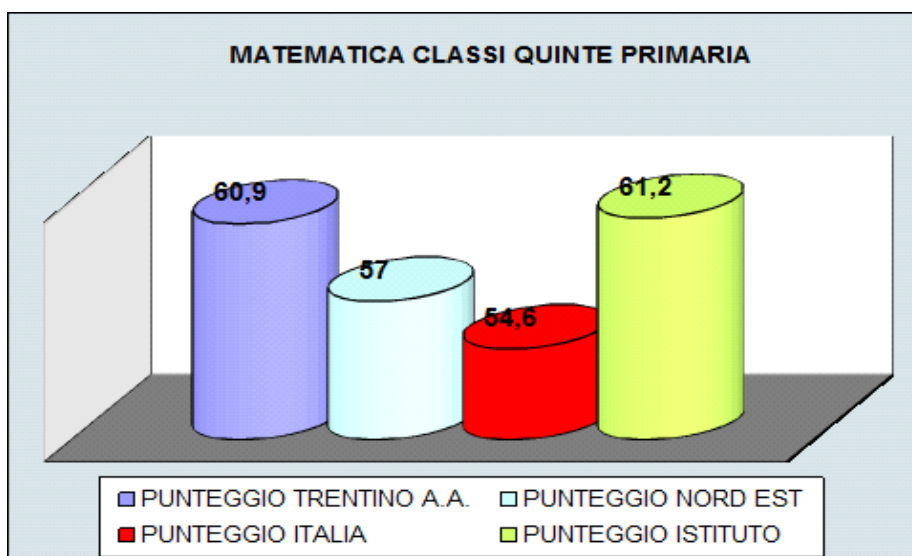


Come si può vedere dal grafico, le classi quinte in **italiano**, hanno ottenuto risultati superiori alla media provinciale, alla media della macroregione, alla media nazionale, fornendo, dunque, una valida prestazione.

Nel dettaglio gli studenti delle classi quinte dell'Istituto ottengono, in percentuale, esiti significativamente superiori alla media nazionale (+6,8%), superiori rispetto al nord-est (+6,2%), superiori alla media provinciale (+4,4%).

Gli esiti conseguiti a livello di Istituto, con un netto miglioramento nelle prestazioni degli studenti rispetto alla rilevazione precedente, possono indicare un'inversione di tendenza: non si presentano, infatti, le criticità emerse nell'anno 2013/2014 quando i risultati delle quinte, pur essendo in linea con quelli provinciali, erano inferiori alla media nazionale e alla media del Nord-Est.

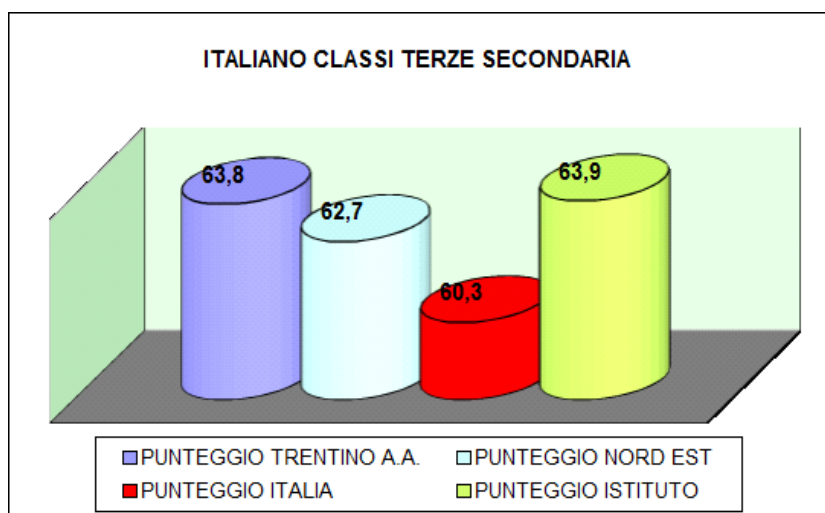
Considerando, poi, i risultati ottenuti rispetto a scuole con background simile (italiano +3,9%) la proposta formativa dell'istituto non può che essere ritenuta efficace e capace di contribuire notevolmente a colmare le differenze riconducibili al contesto socio-economico-culturale degli alunni.



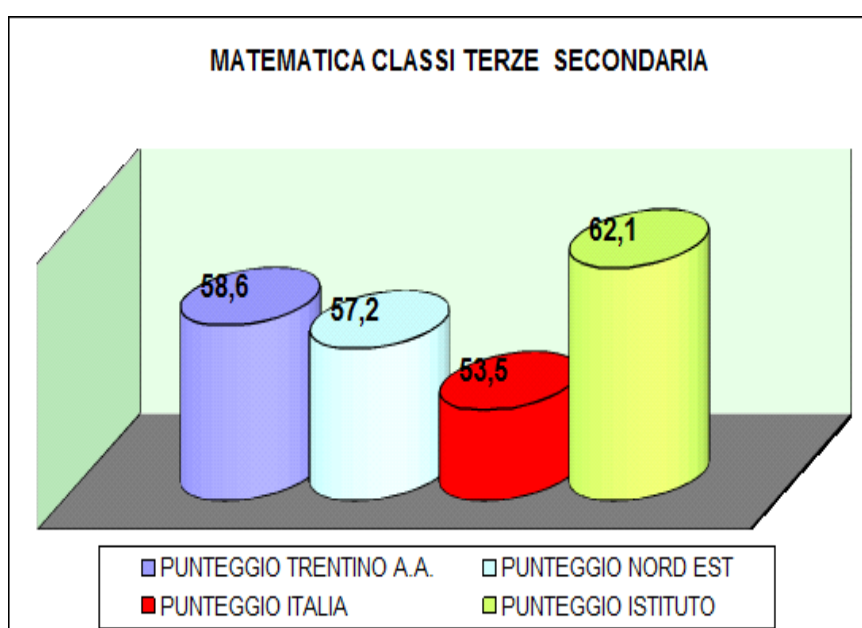
Nella rilevazione 2014/2015 le classi quinte in **matematica** hanno ottenuto risultati in linea con i risultati provinciali, superiori alla media nazionale e alla media della macroregione di riferimento. Nel dettaglio, come da tabella, gli studenti delle classi quinte dell'Istituto raggiungono, in percentuale, esiti significativamente superiori alla media nazionale (+ 4,2%) e significativamente superiori rispetto al nord-est (+ 6,6%). La differenza nei risultati rispetto a scuole con background simile fa registrare un +4,2%.

Per quanto riguarda l'ambito matematico, dunque, la proposta formativa attivata nell'istituto è da ritenersi valida non solo per quanto riguarda l'apprendimento, ma anche per quanto attiene alla capacità di compensare le differenze riconducibili al contesto socio-economico-culturale degli alunni.

Le classi III SSPG: esiti della Prova Nazionale dell'esame di Stato



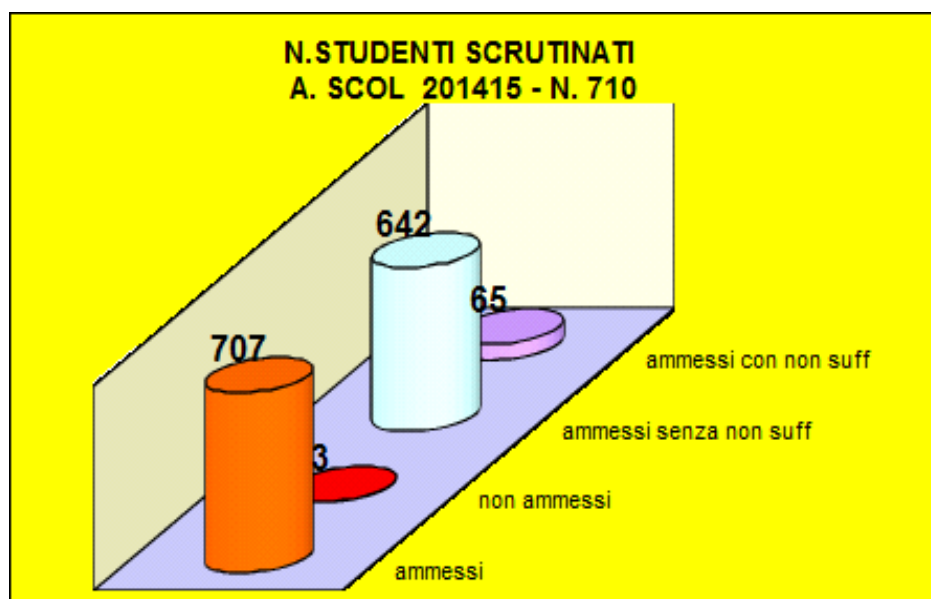
Nella prova di **italiano** gli studenti hanno ottenuto risultati in linea con la media provinciale, superiori alla media della macroregione (+1,2%) e alla media nazionale (+3,6%), fornendo, dunque, una buona prestazione



Anche per quanto riguarda la **matematica**, nella rilevazione 2014/2015 le classi terze hanno ottenuto risultati superiori alla media provinciale (+ 3,5%), alla media nazionale (+ 8,6%) e alla media della macroregione di riferimento (+ 4,9%).

Sulla base degli esiti conseguiti nella prova nazionale, si può affermare che i processi d'insegnamento/apprendimento messi in atto hanno saputo rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli studenti, dimostrando, nel contempo, l'efficacia dell'offerta formativa dell'Istituto.

Risultati interni: esiti degli scrutini finali – giugno 2015



Esiti degli scrutini finali - giugno 2015											
Anno scolastico	NUMERO STUDENTI SCRUTINATI		AMMESSI		NON AMMESSI O NON LICENZIATI		AMMESSI SENZA NON SUFFICIENZE		TOTALE AMMESSI CON NON SUFFICIENZE		AMMESSI CON NON SUFFICIENZE SSIG
2011/12	750	100%	741	99%	9	1 %	668	90%	73	10%	64 22%
2012/13	736	100%	723	98%	13	2 %	674	93%	50	7%	45 16%
2013/14	715	100%	710	99%	5	0,7%	657	92 %	53	7 %	51
2014/15	710	100%	707	99%	3	0,4%	642	91%	65	9%	63

La situazione risulta stabile per quanto riguarda il numero di studenti ammessi rispetto a quelli non ammessi o non licenziati (99% di ammissioni). Sono invece in aumento il numero di studenti ammessi con non sufficienze: dal 7% si passa al 9% di ammessi con non sufficienze.

Come negli anni precedenti, il maggior numero di insufficienze si registra nella SSPG (63 su 65).

ANNO 2014/15 Ripartizione e caratteristiche degli studenti						
ORDINE	CLASSI	AMMESSI CON NON SUFFICIENZE	RIPETENTI	SENZA CITT.ZA ITALIANA	IN FASE DI OSSERVAZIONE (BES)	ALUNNI BES FASCIA B o C
SP	tutte le classi	2	0	0	0	0
SS1g	classi prime	21	0	8	0	0
	classi seconde	17	0	6	0	4
	classi terze	25	1	7	0	1
	n. tot.	63	1	21	0	5
TOT		65	27			

Come è già stato rilevato, il numero degli ammessi con non sufficienze è maggiore nella SS1G. Se si considera il dato di istituto si può osservare che vi rientrano in minima parte alunni ripetenti e alunni BES, mentre la presenza di alunni senza cittadinanza italiana è più rilevante (21 su 63, pari al 33%). Ciò comporta la necessità di riflettere ancora sulla progettazione e sulla valutazione per questa tipologia di studenti, individuando prima le cause delle difficoltà, quindi eventuali specifiche modalità di intervento.

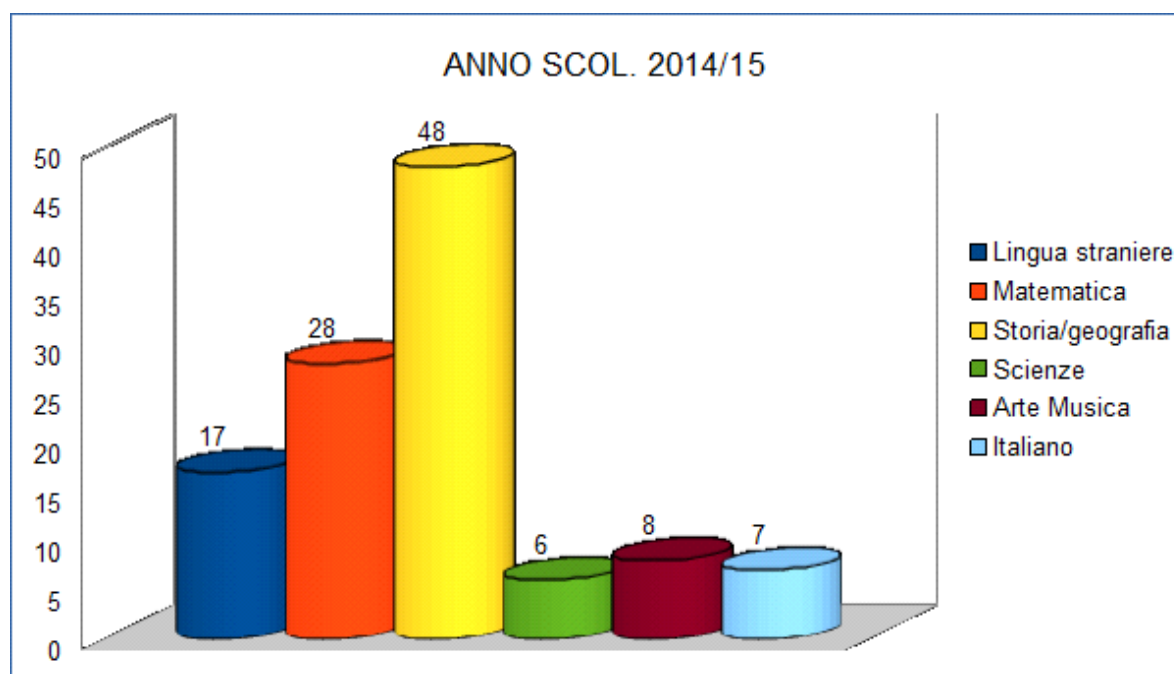
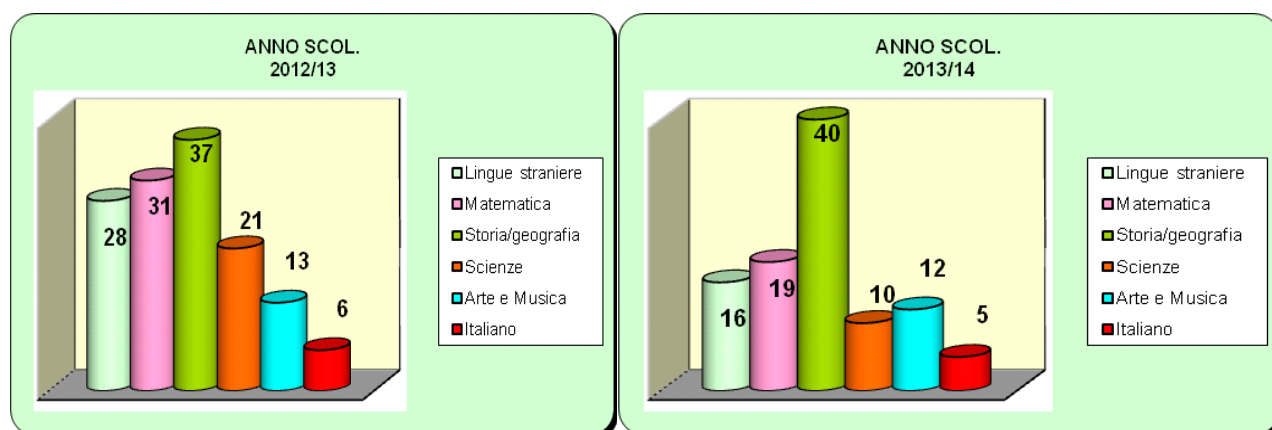
Caratteristiche dei non ammessi/licenziati (respinti)								
	2011/2012		2012/2013		2013/2014		2014/2015	
	SP	SSPG	SP	SSPG	SP	SSPG	SP	SSPG
BES	0	1	1	2	0	0	0	0
STRANIERI	1	5	0	5	1	4	0	1
ALTRO	0	2	1	4	0	0	0	2
TOTALE	1	8	2	11	1	4	0	3

Dalla tabella risulta un trend decrescente per quanto riguarda il numero di respinti. Si può osservare anche che fra questa tipologia di studenti il numero degli stranieri è in calo: ciò a dimostrazione della validità del lavoro didattico finalizzato alla personalizzazione degli interventi per gli studenti che non sono di madrelingua italiana.

Evoluzione delle non sufficienze negli ultimi tre anni nella scuola secondaria di 1° grado

Con i grafici sottostanti è possibile operare un confronto diacronico per verificare l'andamento delle non sufficienze e individuare in quali discipline risultino prevalenti.

Alunni promossi con non sufficienze



Ripartizione delle non sufficienze piene assegnate alle principali discipline/aree di apprendimento nella SS1G						
Anno	LINGUE STRANIERE	MATEMATICA	STORIA E GEOGRAFIA	SCIENZE	ARTE E MUSICA	ITALIANO
2012-13	28	31	37	21	13	6
2013-14	16	19	40	10	12	5
2014-15	21 (17+4 n.p.)	31 (28+3n.p.)	49 (48+1n.p.)	7 (6+1n.p.)	11 (8+3 n.p.)	10 (7+3n.p)

Osservando la tabella, rispetto allo scorso anno si può notare un aumento generalizzato delle non sufficienze e non soltanto nelle materie che richiedono un metodo di studio adeguato - quali la storia e la geografia - ma anche in discipline che richiedono la conoscenza della lingua italiana

(italiano e matematica). Rispetto all'anno precedente si evidenzia un leggero miglioramento dei risultati nelle scienze.

L'aumento delle non sufficienze in italiano, in matematica e nelle discipline che richiedono la conoscenza di un linguaggio specifico, può essere messo in relazione con un aumento nella SSPG della presenza di studenti stranieri (16,61%) rispetto alla provincia (12,02%).

Considerando che il 33% circa degli studenti che vengono ammessi con non sufficienze non sono italofoeni, va verificata la corrispondenza tra l'impegno profuso in termini di risorse umane e risultati ottenuti.

Esiti finali dell'esame di Stato– giugno 2015

Risultati dell'esame di stato di fine primo ciclo – serie storica

	ANNO SCOLASTICO					
	2012/13		2013/14		2014/15	
Totale alunni interni	102	%	89	%	98	%
Totale alunni non ammessi	6	5.88%	1	1,12%	0	0%
Totale alunni ammessi	96	94.12%	88	98,87%	98	100%
Non licenziati	0	0	0	0%	0	0%
Licenziati con voto 6/10	29	30.21%	33	37,5%	22	22.4%
Licenziati con voto 7/10	27	28.13%	21	23,86%	24	24.4%
Licenziati con voto 8/10	20	20.83%	19	21,59%	26	26.5%
Licenziati con voto 9/10	16	16.67%	9	10,22%	16	16.3%
Licenziati con voto 10/10	3	3,13%	6	6,81%	9	9,1%
Licenziati con 10/10 e lode	1	1.04%	0	0%	1	1.2%

Considerando i dati per fasce (fascia verde = esiti accettabili, fascia azzurra = esiti intermedi; fascia gialla = esiti eccellenti) rispetto allo scorso anno si può evidenziare un miglioramento dei risultati di ammissione al secondo grado dell'istruzione. Il miglioramento degli esiti è evidente nelle percentuali della fascia intermedia (dal 21,59% al 26,5 %) e in quella delle eccellenze (dal 6,81% al 9,1%), accompagnato da un calo nella percentuale degli esiti accettabili (dal 37,5% al 22,4%).

Certificazioni linguistiche: Fit 1 e 2 (Tedesco) e Ket (Inglese) nella SSIG

Le certificazioni linguistiche sono per gli studenti delle scuole secondarie un'occasione per veder riconosciute le competenze acquisite nelle lingue straniere da enti esterni accreditati. E' anche un modo per uscire dall'autoreferenzialità della scuola e potersi confrontare con altri valutatori che utilizzano un parametro comune per tutte le scuole italiane ed europee. La certificazione linguistica è ormai prassi consolidata all'interno dell'istituto e per il conseguimento si organizzano specifiche

attività, nelle ore di attività facoltative, a cui gli studenti aderiscono volontariamente. La tabella riporta il numero degli studenti che hanno superato positivamente i relativi esami.

Rispetto allo scorso anno, si registra un aumento del numero di certificazioni, in particolare per la lingua tedesca.

Anno scolastico	FIT 1 e 2 (tedesco)	KET (inglese)	TOT
2011/12	3	29	32
2012/13	6	14	20
2013/14	11	22	33
2014/15	17	21	38

CUSTOMER SATISFACTION

L'Istituto ha promosso un'indagine al fine di conoscere il parere dell'utenza sulla vita e sull'organizzazione della scuola, proponendo due questionari: uno rivolto ai genitori delle classi terze della SP e della SSPG, un altro agli studenti delle classi terze della SSPG.

I questionari sono stati elaborati dal NIV con il supporto dei referenti per l'autovalutazione, recuperando item presenti nei questionari precedenti. Sono divisi in sezioni, ciascuna relativa ad un ambito del servizio scolastico: partecipazione alla vita della scuola, clima scolastico, aspetti della didattica, servizi ed attrezzature, preparazione, giudizio complessivo.

I questionari per studenti e genitori della SSPG presentano anche una sezione relativa all'*orientamento*, che consente la raccolta di dati utili al miglioramento del percorso di scelta della scuola superiore.

Questionario genitori

Sono stati distribuiti 90 questionari nella scuola primaria e 98 nella scuola secondaria, per un totale complessivo di 188 questionari.

Sono stati restituiti 183 questionari, pari al 97% dei questionari distribuiti a livello di Istituto.

Nella SP sono stati riconsegnati tutti, nella SSPG ne sono stati riconsegnati 93 su 98 (95%).

Sezione 1

Partecipazione alla vita della scuola

A livello di Istituto la **partecipazione alle assemblee/riunioni** dei genitori non si può dire che sia elevata: solo il 61% dei genitori dichiara di partecipare sempre o spesso a questo tipo di incontri.

Nella SP la percentuale è leggermente superiore: si arriva al 64%, mentre nella SSPG rimane al 58%.

Può darsi che la mancata (16%) o saltuaria partecipazione (23%) sia da addebitarsi agli orari delle riunioni, collocate solitamente nel tardo pomeriggio.

Il contrario si verifica per quanto riguarda la **partecipazione ai colloqui con gli insegnanti** che è elevata nei due ordini di scuola: nella SP il 92% dichiara di partecipare sempre /spesso ai colloqui

(75% sempre, 17% spesso), il 7% talvolta, l'1% mai; nella SSPG l'87% dice di partecipare sempre/spesso (61% sempre, 26% spesso), l'11% talvolta, il 2% mai.

Queste percentuali evidenziano l'interesse che i genitori hanno per il percorso formativo dei figli. L'11% dei genitori alla SSPG e il 7% alla SP affermano di partecipare solo talvolta alle udienze. Questo dato, però, non può essere considerato indice di disinteresse per la scuola. Si può pensare, piuttosto, che indichi la percentuale di genitori che non sentono la necessità di incontrare frequentemente gli insegnanti poiché il percorso scolastico degli studenti è positivo.

Manifestazioni scolastiche e spettacoli incontrano il gradimento dei genitori: a livello di istituto il 77% vi partecipa sempre o spesso, il 16% talvolta. Nella SP il 92% è quasi sempre presente alle manifestazioni (66% sempre, 26% spesso), mentre il 7% partecipa solo talvolta. Nella SS1G il 63% partecipa sempre o spesso (42% sempre, 21% spesso); il 25% partecipa solo talvolta, il 12% mai.

Si potrebbe ipotizzare che quest'ultima percentuale (un quarto circa dei genitori) sia da mettere in relazione con l'orario in cui avvengono le manifestazioni, orario che probabilmente coincide con impegni di lavoro dei genitori.

La **partecipazione regolare alle elezioni** risulta pari al 59% (42% sempre, 17% spesso) nella SP, al 53% (47% sempre, 6% spesso) nella SSPG, mentre **il 25%** nella SP e il 22% nella SSPG dichiara di partecipare solo talvolta alle elezioni scolastiche.

La partecipazione è più elevata nella SP rispetto alla SS1G: mentre nella prima il 16% dei genitori dichiara di non partecipare mai alle elezioni dei suoi rappresentanti negli Organi Collegiali, nella secondaria è il 25% che non si presenta mai ai seggi elettorali.

Si potrebbe ipotizzare che la funzione dei CdC con la rappresentanza dei genitori non sia debitamente riconosciuta o condivisa. L'apertura della scuola alla più vasta comunità sociale ancora non trova un riscontro significativo.

I contatti con i rappresentanti di classe non sono particolarmente frequenti: il 33% dei genitori della SP e il 27% della SSPG dichiarano comunque di avere "spesso" contatti con i loro rappresentanti. Il 41% della SP e il 25% della SSPG, ha risposto che si è confrontato "qualche volta"; il 30% alla SSPG contatta raramente i rappresentanti.

(SP 15% raramente, 11% mai - SSPG 30% raramente, 18% mai)

I rappresentanti dei genitori, di solito, vengono contattati per un confronto su iniziative riguardanti la scuola nel suo complesso o una classe nel suo insieme. Perciò le risposte date attraverso il questionario possono indicare che i genitori non hanno avuto l'esigenza di affrontare argomenti o problematiche di interesse comune.

Le **modalità con cui la scuola informa delle iniziative e delle attività** soddisfano il 97% dei genitori della SP (37% molto soddisfacente, 60% soddisfacente) e il 92% dei genitori della SSPG (28% molto soddisfacente, 64% soddisfacente). Il 3% nella SP (2% poco, 1% per nulla) e l'8% nella SSPG (7% poco, 1% per nulla) non si ritengono soddisfatti delle modalità con cui i genitori vengono informati delle iniziative e delle attività della scuola.

L'anno scorso la percentuale di genitori che si riteneva poco soddisfatta arrivava al 25%.

I genitori sentivano l'esigenza di una comunicazione tempestiva per quanto riguardava gli scioperi dei trasporti, le variazioni di orario dovute alle assemblee sindacali, gli avvisi relativi alle attività integrative, gli infortuni. Con percentuali di insoddisfatti così basse rispetto allo scorso anno, non si può che registrare un sensibile miglioramento nel passaggio delle informazioni.

Il 47% degli intervistati **con facilità ha incontrato in tempi rapidi il dirigente** o un suo collaboratore in caso di necessità. Il 52% non ha avuto necessità di incontrare la Dirigente.

(SP 26% facile 22% abbastanza facile, 51% non ce n'è stato bisogno, 1% difficile)

SSPG 27% facile, 19% abbastanza facile, 52% non ce n'è stato bisogno, 2% difficile)

Sezione 2 *L'insegnamento*

A livello di istituto l'78 % riconosce **la disponibilità dei docenti per colloqui ed incontri individuali**.

Nella SP il 78% dei genitori dichiara che tutti gli insegnanti, o la maggioranza di essi, sono disponibili ai colloqui. Il 21% risponde che non ha chiesto incontri o colloqui individuali.

Nella SSPG l'80% dichiara la disponibilità dei docenti. Il 19% dei genitori afferma di non aver mai chiesto colloqui ed incontri individuali.

In questa rilevazione i genitori esprimono, dunque, un elevato grado di soddisfazione per la disponibilità dei docenti nell'esercitare la loro funzione relativamente ai colloqui individuali.

A livello di Istituto il 20% afferma di non aver mai avuto bisogno di incontri individuali; pertanto si può ritenere che il tempo a disposizione per le udienze generali sia sufficiente per presentare ai genitori l'andamento scolastico dei rispettivi figli.

Sempre a livello di istituto il 100% dei genitori afferma di comprendere **il linguaggio e le parole usati dalla maggioranza degli insegnanti** durante gli incontri e i colloqui individuali. Nella SP il 91% dichiara che tutti i docenti usano un linguaggio facilmente comprensibile; il 9% riconosce, comunque, questa capacità alla maggioranza dei docenti. Nella SSPG il 75 % riconosce a tutti i docenti questa capacità comunicativa, il 24% alla maggioranza.

Per quanto riguarda le **spiegazioni sui provvedimenti disciplinari** a livello di istituto il 55% dichiara che i figli non hanno mai dovuto confrontarsi con questo tipo di esperienza.

Nella SP il 90% dei genitori interessati ritiene che gli insegnanti, o la maggioranza di essi, diano chiare spiegazioni riguardo ai provvedimenti presi; il 10% non si ritiene invece soddisfatto. Nella SSPG il 97% dichiara che i docenti forniscono spiegazioni chiare in merito ai provvedimenti presi.

(Il Patto educativo funziona!)

Soddisfazione generale viene espressa dai genitori per quanto riguarda i **materiali didattici che gli insegnanti usano a supporto delle lezioni e dello studio**. Il 100% dei genitori della SP ritiene che siano **facilmente utilizzabili da parte del figlio** (53% molto, 47% abbastanza). Il 96% alla SSPG condivide lo stesso parere (l'insoddisfazione è del 4% con un 2% in generale no, un 2% poco).

Nella SP il 99% dei genitori intervistati dichiara che la **comunicazione dei risultati delle verifiche** avviene in tempi rapidi. Nella SSPG l'89% dei genitori dichiara lo stesso. Il 10% ritiene che solo una minoranza di docenti sia rapida nella comunicazione.

A livello di istituto si registra un buon grado di soddisfazione per le modalità di assegnazione dei compiti a casa sia per quanto riguarda la quantità, sia per i tempi, sia per la chiarezza delle consegne. Nello specifico nella SP:

QUANTITA' 87% (36% molto, 51% abbastanza) 12% poco, 1% nulla

TEMPI 95% (34% molto, 61% abbastanza) 5% poco

CHIAREZZA DELLE CONSEGNE 94% (44% molto, 50% abbastanza); 5% poco, 1% per nulla

Nella SSPG:

QUANTITA' 82% (21% molto, 61% abbastanza), 13% poco, 5% nulla

TEMPI 86% (21% molto, 65% abbastanza), 14% poco

CHIAREZZA DELLE CONSEGNE 97% (38% molto, 59% abbastanza), 2% poco, 1% per nulla.

Nella SP le osservazioni riportate dai genitori rispetto ai compiti assegnati per casa vanno da un estremo all'altro: c'è chi afferma che l'insegnante non dà compiti e chi si lamenta che i compiti sono troppi (13% di genitori insoddisfatti).

Sia nella SP sia nella SSPG la richiesta più frequente (6) è quella di ridurre i compiti per le vacanze e per il fine settimana; un'altra richiesta di attenzione riportata dai genitori riguarda l'esecuzione dei compiti scritti nei pomeriggi di lezione/dopo otto ore di scuola.

Le modalità di assegnazione dei compiti meritano un momento di attenzione e di riflessione nei CdC.

Una richiesta propone il potenziamento di piattaforme formative per consultazione di argomenti e compiti.

A livello di istituto 91% dei genitori riconosce che la verifica dei compiti assegnati viene fatta regolarmente. Nello specifico: il 97% dei genitori della scuola primaria (75% tutti, 22% la maggioranza) e l'89% (36% tutti, 53% la maggioranza) riconoscono che tutti gli insegnanti o la maggioranza di essi svolgono con regolarità la verifica. Nella SS1G un 13% rileva che solo una minoranza conduce una verifica regolare dei compiti assegnati.

IL CLIMA SCOLSTICO viene rilevato considerando i rapporti fra alunni, i rapporti fra insegnanti e alunni, i rapporti della scuola con genitori.

Rispetto ai **rapporti fra alunni**, a livello di istituto, poco più del 90% dei genitori si ritiene soddisfatto/abbastanza soddisfatto.

Nella SP il 94% degli intervistati esprime un buon grado di soddisfazione (67% soddisfatto, 27% abbastanza), nella SSPG il 92% è della stessa opinione.

Nella scuola primaria il 6% dei genitori si ritiene poco soddisfatto, nella scuola secondaria l'8%.

Nella rilevazione precedente il 25% si riteneva poco soddisfatto per quanto riguardava il clima di classe. Se si confronta questo dato con quello attuale è evidente il miglioramento. Si potrebbe, pertanto, ipotizzare che le iniziative messe in atto dalla scuola per contrastare fenomeni di bullismo, abbiano avuto una ricaduta positiva sui comportamenti. Il confronto diacronico deve ovviamente tener conto che i dati fanno riferimento a classi diverse, a docenti diversi e a genitori diversi, perciò il lavoro di analisi e interpretazione non può che assumere il carattere di ipotesi, di lettura tendenziale, essendo troppe le variabili di contesto che influenzano e nello stesso tempo co-costruiscono le interazioni sociali.

Il grado di soddisfazione per quanto riguarda il **rapporto fra insegnanti e genitori** è elevato: raggiunge il 98% nella SP e il 93% nella SSPG.

Rispetto ai **rapporti della scuola con i genitori**, nella SP le risposte "soddisfatto/abbastanza soddisfatto" raggiungono il 99% (68% soddisfatto, 31% abbastanza), nella SS1G il 95% (63% soddisfatto, 32% abbastanza).

Preparazione

I genitori giudicano più che buono il livello di **preparazione fornito dalla scuola frequentata**. Infatti nella SP il 95% lo giudica ottimo /buono (64% ottimo, il 31% buono), il 5% sufficiente.

Nella SSPG il livello di preparazione fornito è giudicato ottimo dal 10%, buono dal 76%, sufficiente dal 14%.

Sezione 2

Servizi e attrezzature

GIUDIZIO SULLA FUNZIONALITA': MENSA								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SP	14%	33%	44%	7%	20%	40%	15%	20%
SSPG	10%	28%	31%	20%	14%	41%	28%	17%

SP

MENSA BORGO 2% non la utilizzo

MENSA GRIGNO 5% non so/non utilizzo

SSPG

MENSA BORGO 11% non la utilizzo

MENSA GRIGNO tutti gli alunni usufruiscono del servizio

GIUDIZIO SULLA FUNZIONALITA': TRASPORTI								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SP	10%	19%	15%	5%	35%	25%	5%	0%
SSPG	11%	34%	10%	3%	38%	31%	3%	0%

SP

TRASPORTI BORGIO 51% non so/non utilizzo

TRASPORTI GRIGNO 35% non so/non utilizzo

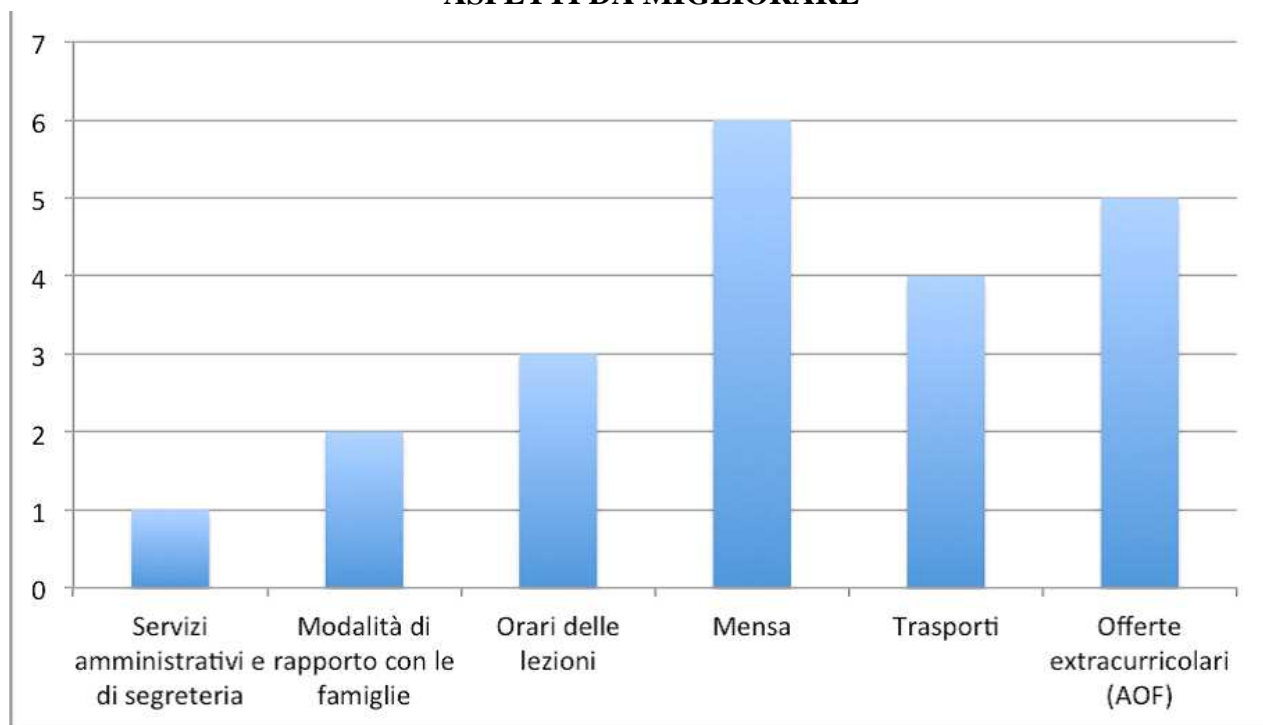
SSPG

TRASPORTI BORGIO 42% non so/non utilizzo

TRASPORTI GRIGNO 28% non so/non utilizzo

GIUDIZIO SULLA FUNZIONALITA': AULE

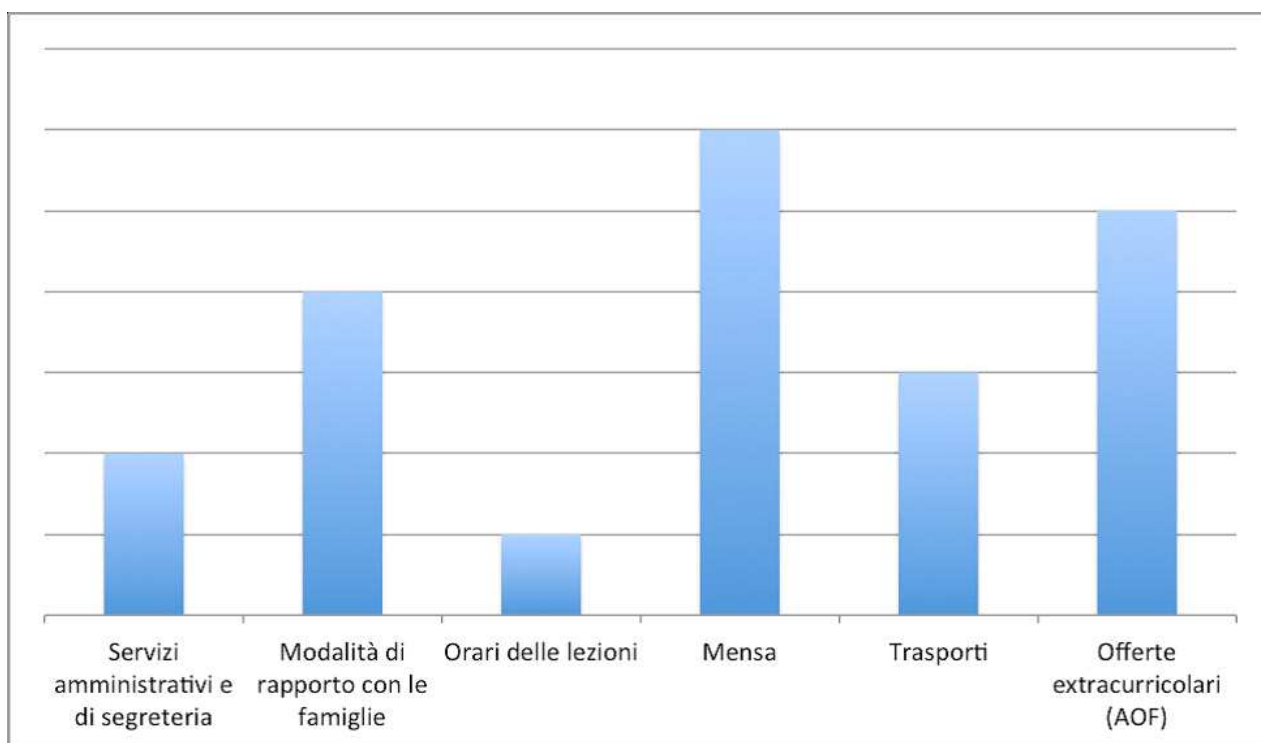
	BORGIO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SP	26%	46%	28%		40%	40%	20%	
SSPG	12%	66%	22%		27 %	45%	28%	

ASPETTI DA MIGLIORARE

SP Pochi i suggerimenti sugli aspetti da migliorare rispetto alla gestione della scuola.

Nella SP alcuni genitori ritengono necessari dei miglioramenti nella mensa (6), nelle AOF (5), nei trasporti (4), negli orari delle lezioni (3), nelle modalità di rapporto con le famiglie (1), nel piazzale esterno della scuola a Borgo (1), nella palestra a Grigno (1), nelle uscite (1) a Grigno.

SSPG Cosa sarebbe da migliorare rispetto alla gestione della scuola?



Nella SSPG vengono richiesti miglioramenti nella mensa (6), nelle AOF (5 richieste a cui si aggiungono n° 1 proposte di corso di chitarra, corso di nuoto, uso delle tecnologie), nelle modalità di rapporto con le famiglie (4), nei trasporti (3), nei servizi amministrativi e di segreteria (2), negli orari delle lezioni (1), nella struttura scolastica (1). Un genitore osserva che un aspetto da migliorare è la motivazione degli insegnanti.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

In complesso Vi ritenete soddisfatti della scuola che vostro figlio frequenta?

A livello di valutazione complessiva, il campione intervistato esprime una generale soddisfazione nei confronti della scuola.

Nella SP il 42% si ritiene molto soddisfatto, il 58% abbastanza soddisfatto. La percentuale di chi esprime soddisfazione rispetto alla scuola frequentata raggiunge il 100%.

Anche nella scuola SSPG il livello di soddisfazione è alto e raggiunge il 97% (35% molto, 62% abbastanza, 2% poco, 1% per nulla).

ORIENTAMENTO SSPG

Il 70% dei genitori afferma il proprio coinvolgimento nelle attività organizzate dalla scuola per quanto riguarda **gli incontri con gli esperti**; (3% moltissimo, 35% molto, 32% abbastanza, 9% per niente). Il 21% dichiara di non aver partecipato agli incontri con gli esperti.

Le osservazioni dei genitori mettono in evidenza che gli incontri avvengono in sedi lontane dalla scuola e che qualche attività potrebbe essere svolta anche a Grigno. Si può ipotizzare, dunque, che la mancata partecipazione dei genitori a queste iniziative non sia da addebitarsi al disinteresse, ma piuttosto alla distanza.

Ad iscrizione avvenuta, il 96% dei genitori considera che **il figlio sia sicuro e convinto della scelta** fatta (66% sicuro convinto, 30% abbastanza convinto, 1% poco convinto, 3% non esprime dubbi convinzioni).

I genitori ritengono che **per la scelta della scuola siano stati particolarmente importanti**:

- Le visite alle scuole 47 (50%)
- L'autovalutazione dei livelli di preparazione, delle risorse personali 39
- IL consiglio orientativo della scuola 29

- Le informazioni sulle scuole 28
- Le valutazioni esiti delle prove orali e scritte degli insegnanti di terza media 24
- Le valutazioni di noi adulti circa il futuro migliore per i ns figli 22
- Le udienze e i dialoghi con gli insegnanti di terza media 20
- L'incontro con i rappresentanti delle scuole superiori 15
- La valutazione sulle scuole superiori e sugli sbocchi professionali compiuta da noi genitori 11
- I ricordi delle nostre esperienze scolastiche 4
- Il rapporto di fiducia con il prof. di italiano 1
- Mi sono informato tramite gli studenti che frequentano la scuola 1
- Progetti ponte 1
- La passione per un ambito lavorativo 1

Le informazioni sulle scuole superiori fornite dai docenti della SSPG e dagli esperti hanno soddisfatto l'89% dei genitori: il 28% le ritiene **chiare ed esaurienti** e il 61% abbastanza chiare ed esaurienti. (8% poco chiare, 3% non rispondenti ai bisogni).

In proposito avanzano la richiesta di una maggiore illustrazione delle varie professioni e la possibilità di poter accedere per alcuni giorni alla scuola prescelta come "progetto ponte".

Il 55% dei genitori ritiene comunque che la scuola debba potenziare le attività di informazione sui molteplici percorsi d'istruzione superiore. Il 37% ritiene di essere informato sufficientemente, mentre un 7% dichiara che occorrono più informazioni sui requisiti in ingresso richiesti dalle varie scuole (1% visita alle scuole con la classe).

Le **attività proposte** dalla scuola affinché **i ragazzi conoscano meglio se stessi (punti di forza e fragilità)** sono state apprezzate dal 79% dei genitori (14% stimolanti e personalizzate, 65% abbastanza stimolanti e personalizzate), mentre un 21% non è dello stesso parere (18% scarsamente stimolanti e produttive, 3% del tutto insufficienti).

I suggerimenti dei genitori in proposito indicano di fare esperienze sul campo, di alimentare proposte, di visitare maggiormente le scuole superiori, di riuscire a comprendere il carattere degli alunni.

Il **consiglio orientativo** formulato dal CdC è ritenuto valido dal 78% dei genitori (35% **chiaro motivato condiviso**, 43% abbastanza chiaro motivato condiviso), mentre un **21% non lo condivide** (17% abbastanza chiaro, ma poco condiviso/ 5% non chiaro, non motivato, non condiviso).

Nella scelta dell'istituto superiore il 65% dei genitori dichiara di aver seguito il consiglio orientativo elaborato dagli insegnanti, il 35% no.

La percentuale di coloro che nella scelta della scuola superiore non ha tenuto conto del consiglio orientativo (35%) è superiore alla percentuale di coloro che non condivide il consiglio dato dagli insegnanti 21%).

Il 31% di coloro che non hanno tenuto conto del consiglio degli insegnanti afferma di non dividerlo semplicemente, il 21% ritiene che la strada del figlio sia diversa e quasi la metà (48%) si dice convinta della riuscita del figlio nel percorso scelto.

A sostegno delle scelte fatte i genitori dicono di aver preso una decisione prima della formulazione del consiglio orientativo oppure di aver lasciato libertà di scelta al figlio:

- Avevo già deciso che scuola frequentare
- Mio figlio aveva già deciso prima di ricevere il consiglio orientativo
- Scelta uguale tra alunna e insegnante
- Ho lasciato libero mio figlio di scegliere
- È stata volontà del figlio

- *Scelta fatta in base alle capacità del ragazzo*
- *Mia figlia aveva già fatto la sua scelta.*

Il 95% dei genitori ha **accompagnato i rispettivi figli a visitare l'istituto superiore** scelto (47% abbiamo visitato insieme più scuole, 48% abbiamo visitato la scuola cui siamo iscritti).

Il 52% dei genitori afferma di aver avuto modo di confrontarsi **sul tema delle scuole superiori adatte al figlio** con i docenti (23% molto spesso e con tutti gli insegnanti, 29% molto spesso e con alcuni insegnanti). Il 33% si è confrontato solo qualche volta e con qualche insegnante. Il 15% dice di non essersi mai confrontato.

Dal questionario emerge che nella scelta della scuola l'iniziativa che gioca **un ruolo decisivo** è la **visita alle scuole superiori durante le "Scuole aperte"** (con 63 scelte pari al 68%). Seguono in ordine di importanza:

- Opuscoli informativi 32 (19%)
- Consiglio orientativo 31 (18%)
- Serata di presentazione delle scuole superiori 18 (11%)
- WEB 16 (9%)
- Incontri con esperti 11 (6%)
- Il rispetto per le scelte (determinazione, aspirazione, autonomia, passione) del figlio (5 pari al 3% circa)
- Consigli da chi è già iscritto alla stessa scuola (3)
- Esperienza precedente/Esperienza personale (2)
- Dialogo con gli insegnanti di indirizzo scelto (1)
- Coordinamento famiglia insegnanti (1)

Osservazioni al quesito sui compiti

SP

controllare di più il diario

la maestra di matematica non dà i compiti per casa

proporrei meno compiti durante le vacanze e i ponti, anche i ragazzi e le famiglie hanno diritto di riposare

troppi compiti per casa, ridurre quelli per le vacanze e non recuperare quelli dei periodi di malattia

troppi compiti per casa, ridurre quelli per le vacanze e lasciare che i bambini stacchino la spina

evitare o ridurre i compiti soprattutto i giorni di rientro pomeridiani

meno compiti scritti durante i pomeriggi che hanno lezione

meno compiti il fine settimana e quando i bambini hanno i pomeriggi compresi quelli facoltativi

SSPG

- Troppi compiti nel fine settimana e durante la settimana
- Meno compiti per casa dopo otto ore di scuola
- Troppi compiti, poi non corretti e spiegati in classe
- Evitare di dare compiti nei giorni di rientro pomeridiano
- Potenziare l'uso di piattaforme formative per consultazione argomenti e compiti

SP Commenti e suggerimenti

- Il bambino ogni tanto si lamenta della troppa severità durante i pasti.
- Vive con i nonni e gli zii, una è laureata e l'altra ha il diploma di scuola superiore.
- Al momento della decisione sull'adesione o meno all'ora di religione, penso sia più corretto che venga già decisa l'ora formativa alternativa.
- Un po' più di velocità nel fissare le udienze generali. Per chi ha bisogno di più tempo, fissare un colloquio individuale.
- La mensa non è soddisfacente per tutti i bambini.
- Bisognerebbe tutelare meno i bambini con problemi e trattarli come gli altri senza evitare loro rimproveri e castighi.
- Desidero che la scuola primaria di Grigno non venga trasferita a Tezze

- Meno psicologia ai ragazzi e più didattica
- L'orario 7.55/13,00 è molto stancante, sarebbe meglio un pomeriggio in più perché per i genitori che lavorano due pomeriggi sono pochi.
- Tagliare la mensa
- La “settimana corta” non funziona dal punto di vista didattico, i ragazzi hanno poco tempo per altre attività, il sabato lo passano a studiare e lo zaino in alcuni giorni è troppo pesante
- Classi troppo numerose
- Si suggerisce banchi più alti per tutte le classi
- Fare qualche ricerca da presentare in classe, dare più compiti (per chi vuole) specialmente di una lingua straniera.

SSPG Commenti e suggerimenti

- La scuola funziona soprattutto se gli insegnanti funzionano
- Vigilare sui rapporti fra ragazzi
- Buona la collaborazione con la gran parte degli insegnanti
- Alcuni insegnanti dovrebbero moderare il linguaggio quando ci sgridano
- Grazie a tutti gli insegnanti
- Fare visite guidate c/o scuole e attività produttive di zona e enti pubblici per vedere da vicino i vari tipi di lavoro
- Grazie a tutti voi.
- Grazie anche alla segreteria, Sandra e Anna in particolare.
- Fornire ai ragazzi banchi e sedie di dimensioni adatte alla loro statura, aumentare spazi per dibattiti in “pubblico” e collaborazioni in gruppi con altre classi
- Non è un bel esempio vedere i bidelli usano il cellulare durante le ore di lavoro davanti ai ragazzi e ai genitori che si presentano a scuola per le udienze

Questionario alunni

Sono stati distribuiti 98 questionari; ne sono stati compilati 97 (pari al 99% dei questionari distribuiti).

Sezione 1

I tuoi rapporti con la scuola

Il 47% degli intervistati valuta positivamente **i rapporti con il Dirigente** (18% ottimo, 29% buono), solo il 4% li ritiene sufficienti. Il restante 48% degli studenti non ha sentito l'esigenza di incontrare il Dirigente.

Il 53% degli studenti ritiene positivo il **rapporto con il Vicario** (15% ottimo, 38% buono), il 12% sufficiente, il 34% non ha avuto la necessità di incontrare questa figura.

Con il fiduciario il 65% intrattiene un rapporto positivo (17% ottimo, 48% buono), il 14% sufficiente, il 20% non ha avuto rapporti.

Con i docenti della classe l'88% degli studenti si trova bene (25% ottimo, 63% buono); il 12% non ritiene di avere un buon rapporto con i propri insegnanti.

Con il coordinatore di classe il 91% degli studenti ha un rapporto positivo (60% ottimo, 31% buono), l'8% sufficiente, l'1% non sufficiente.

Anche con **il personale di segreteria** i rapporti sono valutati positivamente per il 61% (24% ottimo, 37% buono), per l'11% i rapporti sono sufficienti, mentre il 26% non ha avuto bisogno di contattare il personale di segreteria.

Il 91% degli studenti dichiara di trovarsi bene con i bidelli/e (48% ottimo, 43% buono). Il 9% non è della stessa opinione.

Servizi e attrezzature

GIUDIZIO SULLA MENSA								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	2%	16%	35%	38%	14%	31%	24%	31%

MENSA BORGO 9% non la utilizzo

Dalla rilevazione risulta evidente che la mensa va migliorata con urgenza. Gli intervistati suggeriscono di:

- Cambiare gestore mensa
- Migliorare la mensa, basta polpette di ceci!!
- Migliorare la mensa e l'atteggiamento delle cuoche
- Migliorare la mensa
- Migliorare assolutamente la mensa
- La mensa deve essere migliorata assolutamente non va bene
- Migliorare la qualità della mensa
- Si prendano veramente in considerazione le valutazioni della mensa e si prendano provvedimenti

GIUDIZIO SUI TRASPORTI								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	5%	31%	13%	6%	31%	28%	3%	0%

TRASPORTI BORGO 45% non so/non utilizzo

TRASPORTI GRIGNO 38% non so/non utilizzo

GIUDIZIO SULLA PALESTRA								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	46%	50%	4%	0%	21%	55%	21%	3%

GIUDIZIO SULLA BIBLIOTECA								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	7%	46%	21%	5%	4%	14%	39%	18%

BIBLIOTECA BORGO 21% non so/ non utilizzo

BIBLIOTECA GRIGNO 25% non so /non utilizzo

GIUDIZIO SUI LABORATORI SCIENTIFICI								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	28%	53%	13%	3%	%	14%	10%	7%

LABORATORI SCIENTIFICI BORGO 3% non so /non utilizzo

LABORATORI SCIENTIFICI GRIGNO 69% non so /non utilizzo

GIUDIZIO SUI LABORATORI INFORMATICI								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	25%	56%	15%	4%	0%	72%	24%	4%

GIUDIZIO SULLE AULE								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	14%	61%	22%	3%	10%	73%	17%	0%

GIUDIZIO SULL'AUDITORIUM								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	76%	15%	3%	2%	10%	62%	21%	0%

AUDITORIUM BORGO 4% non so /non utilizzo

AUDITORIUM GRIGNO 7% non so /non utilizzo

GIUDIZIO SU SPAZI ALL'APERTO								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	12%	47%	34%	7%	7%	48%	45%	0%

GIUDIZIO SULL'EDIFICIO NEL SUO COMPLESSO								
	BORGO				GRIGNO			
	ottimo	buono	suff	non suff	ottimo	buono	suff	non suff
SSPG	2%	78%	18%	1%	4%	55%	38%	0%

Altri ambiti che gli studenti indicano come necessari di miglioramenti sono gli orari e le strutture della scuola. Gli studenti di Borgo richiederebbero poi le seguenti migliorie:

- Campo da basket
- Bagni
- Materiali laboratorio
- Più strumenti musicali
- Banchi adatti ai ragazzi
- Armadietti più grandi

Sezione 2

I tuoi rapporti con la classe che frequenti

CLIMA SCOLASTICO

Come descriveresti il tuo atteggiamento prevalente nel rapporto con la classe che frequenti?

L'86% degli studenti afferma di avere un rapporto positivo con classe (13% entusiasta, 73% sereno e partecipe); il 14% non vive serenamente l'esperienza scolastica (9% partecipe ma non sereno; 3% rassegnato, 2% conflittuale).

L'atteggiamento nel rapporto con la classe principalmente dipende: dai **rapporti con i compagni** per il 56%; dai **rapporti con gli insegnanti** per il 21%; dall'interesse **per i contenuti delle lezioni** per il 20%. Il 2% afferma che l'atteggiamento in classe dipende dalla qualità delle AOF, un altro 2% dallo scarso interesse personale.

Ti senti ben accolto dai compagni/e?

Gran parte degli studenti (91%) si sente ben accettato/accolto dalla maggioranza dei compagni (39% tutti, 52% la maggior parte). L'8% si sente accettato da pochi compagni; l'1% da nessuno.

Ti senti ben accolto dagli insegnanti (Giudizio su rapporti fra insegnanti/alunni)?

L'89% è la percentuale di coloro che si sentono ben accolti dalla maggior parte degli insegnanti (34% tutti, 55% la maggior parte); il 9% si sente accettato da pochi, il 2% da nessuno.

Sezione 3

L'insegnamento ed i tuoi/tue insegnanti

Il linguaggio e i termini utilizzati a lezione dai tuoi insegnanti ti risultano in generale comprensibili?

Gli insegnanti utilizzano un linguaggio e dei termini generalmente comprensibili per il 95% degli studenti (39% sì per tutti, 56% sì per la maggioranza, 4% solo per una minoranza, 1% in generale no).

I tuoi insegnanti motivano le proprie scelte e decisioni didattiche?

Gli insegnanti motivano scelte e decisioni didattiche per l'85% degli studenti (25% sì tutti, 57% sì la maggior parte). Il 15% degli studenti afferma che solo una parte dei docenti motiva e proprie scelte, il 3% sostiene che i docenti non forniscono alcuna motivazione.

Ritieni che i tuoi docenti cerchino di valorizzare in aula le tue capacità?

Il 70% degli studenti ritiene che i docenti siano capaci di valorizzare in aula le capacità dei singoli studenti (27% sì tutti, 43% sì la maggior parte), mentre il 20% riconosce questa capacità solo ad una parte di essi; il 10% ritiene che in generale i docenti non valorizzino le capacità individuali.

I tuoi insegnanti quando spiegano fanno collegamenti con altri insegnamenti diversi dai loro?

Il 58% degli studenti ritiene che nelle spiegazioni la maggioranza dei docenti riesca a fare collegamenti con insegnamenti diversi (15% sì tutti, 43% sì la maggior parte); il 25% dichiara che solo una parte dei docenti sappia fare collegamenti vari, mentre per 17% in generale mancano riferimenti ad altre discipline.

I tuoi insegnanti hanno comunicato le modalità e i criteri di valutazione?

Il 79% degli intervistati (28% sì, tutti, 51% sì, la maggior parte) afferma che la maggior parte degli insegnanti ha comunicato modalità e criteri di valutazione; il 18% afferma che solo una parte degli insegnanti lo ha fatto; il 3% ritiene che in generale questo tipo di comunicazione non avvenga.

Quando ti comunicano voti e giudizi i tuoi insegnanti ti fanno capire sia i tuoi elementi di debolezza sia i tuoi punti di forza?

Il 74% degli intervistati afferma che la maggior parte degli insegnanti (29% sì, tutti, 45% sì, la maggior parte) nel comunicare la valutazione fa capire sia elementi di forza sia punti di debolezza; il 21% afferma che solo una parte degli insegnanti lo ha fatto; il 5% ritiene che in generale questo tipo di comunicazione non avvenga.

Dal questionario emerge che il 26% degli studenti non ritiene di essere informato sui propri punti di forza e sui propri elementi di debolezza, mentre il 21% non ha chiari modalità e criteri di valutazione. Se si ritiene necessario incrementare la capacità autovalutativa, in modo che ciascun alunno acquisisca consapevolezza dei propri limiti e diventi attore e protagonista del proprio percorso d'apprendimento, questo dato merita un momento di confronto e di riflessione sia da parte dei singoli docenti sia nei CdC.

I tuoi insegnanti verificano con regolarità i compiti scritti assegnati a casa?

Il 73% degli studenti dichiara che la verifica dei compiti scritti avviene con regolarità da parte della maggioranza dei docenti (20% sì tutti, 53% sì la maggior parte); il 20% ritiene che solo una parte degli insegnanti svolga con regolarità la verifica; il 7% invece afferma che in generale ciò non avvenga.

In che misura ti senti motivato all'apprendimento dai tuoi insegnanti?

L'87% degli studenti si sente motivato all'apprendimento dai propri insegnanti (19% molto, 68% abbastanza); l'11% poco; il 2% per nulla.

Quanto condividi la valutazione che gli insegnanti fanno del tuo studio?

Una percentuale elevata (l'89%) si riconosce abbastanza con la valutazione che gli insegnanti fanno dello studio (**25% mi riconosco appieno, 64% mi riconosco abbastanza**); il 9% si riconosce poco, il 2% non si riconosce per niente nella valutazione fatta dai docenti rispetto all'attività di studio.

Di seguito i **suggerimenti/osservazioni** degli studenti sugli insegnanti e sull'insegnamento:

- Preparare gli alunni alle prove Invalsi e fare meno verifiche scritte nell'ultimo periodo

- Dare meno compiti per lasciare il tempo di prepararsi all'esame
- Il professore dovrebbe sapere cosa fai, il mio assicuro che non lo sa
- Fare le cose che puoi fare che sai fare che sei capace e che conosci
- Più collaborazione tra insegnanti e compagni
- Tutti gli insegnanti dovrebbero essere più vicini a noi e invece solo due lo sono
- Certi insegnanti dovrebbero aver più fiducia e avere con gli alunni un rapporto stabile e profondo
- I professori dovrebbero avere rapporti più vicini a noi
- I professori dovrebbero incoraggiare di più e dare più fiducia senza usare epiteti
- I professori dovrebbero collaborare di più e i libri di testo usare un linguaggio migliore
- Sono abbastanza buoni, ma certe domande dovrebbero essere più semplici e meno vaghe
- Comportamento adeguato nel tempo scuola
- Fare armadietti più grandi

ORIENTAMENTO

A quale scuola ti sei iscritto?

Il 35% degli studenti si è iscritto al Liceo, il 42% ad un Istituto tecnico, il 23% ad un Istituto ad indirizzo professionale.

Nello scegliere l'istituto superiore hai seguito il consiglio orientativo elaborato dai tuoi insegnanti?

Nella scelta il 68% ha seguito il consiglio orientativo, il 32% no.

Se, NO, per quali motivi?

38% Sono assolutamente convinto di riuscire nel percorso di studi scelto

32% Non ero semplicemente d'accordo con il consiglio che mi hanno dato

16% Ho scelto quello che mi piace

11% I miei genitori ritengono che la mia strada sia altrove

3% La mia vita è il bosco

0% Ho scelto la scuola dei miei amici

Quando hai iniziato a pensare alla scelta della scuola superiore?

La maggior parte degli studenti (52%) ha iniziato a pensare alla scelta della scuola superiore in 3^a classe; il 36% in 2^a, il 12% in 1^a.

Per la scelta della scuola superiore sono stati particolarmente importanti per te?

Dal questionario emerge che nella scelta della scuola risultano importanti:

- Le visite alle scuole con 60 scelte pari al 62%
- L'autovalutazione sui miei livelli di preparazione, sulle mie risorse personali, sulle mie aspirazioni, ecc. 48 scelte
- Le informazioni sulle scuole 35
- Il consiglio orientativo della scuola 27
- Le valutazioni (esiti delle prove orali e scritte) degli insegnanti di SSPG 26
- La valutazione dei tuoi genitori circa il futuro migliore per te 25
- I suggerimenti, i consigli degli ex alunni/amici che frequentano la scuola superiore 22
- Le udienze, i dialoghi con gli insegnati di SSPG 13
- L'incontro con i rappresentanti delle scuole superiori 13
- La valutazione sulle scuole superiori e sugli sbocchi professionali compiuta dai miei genitori 7
- Le scelte dei tuoi amici 2

Altre opzioni indicate nel quesito precedente

Riconoscere le mie capacità e interessi
Mi piace il lavoro offerto dalla scuola
Futuro
Seguo la mia strada
Il mio interesse
Voglio aiutare mio padre nel suo lavoro
La cosa che più sai fare
Mi piace quel mestiere
Passione per le attività manuali
È la mia scelta

Quanto hanno influito sulla scelta della scuola superiore le tue attitudini e i risultati nelle materie scolastiche?

Nella scelta della scuola, attitudini e risultati scolastici hanno un peso rilevante per il 78% degli studenti (26% molto, 52% abbastanza), mentre per il 13% hanno poca influenza sulla scelta; il 9% dichiara che attitudini e risultati scolastici non influiscono per niente.

Un 21% dunque di studenti sembra operare scelte senza tener conto delle potenzialità che può esplicitare. Non è detto che tutti questi studenti affrontino un percorso di studi poco adatto alle proprie capacità, ma la scelta che fanno non è fondata sul riconoscimento delle loro attitudini, dei loro punti di forza, dei risultati scolastici.

Quale delle seguenti iniziative ti ha aiutato di più nel decidere a quale scuola iscriverti?

Dal questionario emerge che nella scelta della scuola l'iniziativa che gioca **un ruolo decisivo** è la **visita alle scuole superiori durante le "Scuole aperte"** (con 63 scelte pari al 65%). Seguono in ordine di importanza:

Il percorso di orientamento realizzato a scuola 22

Web 12

Opuscoli informativi 10

Incontri a scuola con esperto orientatore 3

Altre opzioni indicate nel quesito precedente

Preferenze personali rispetto alle materie
I miei genitori non mi lasciano andare via da borgo e per questo mi sono iscritta al polo
Interessi personali
Amici che la frequentano
Consigli d'amici
Il consiglio dei miei insegnanti
Mi piace cucinare
È quello che voglio diventare
I miei genitori ritengono che la mia strada sia giusta
Nessuna di queste
Le mie aspirazioni
Il mio volere
Ero già convinta di mio
I miei livelli scolastici

Nel complesso le varie attività sono state sufficienti?

Il 93% degli studenti ritiene che le attività di orientamento siano state sufficienti; il 7% invece no.

Se non lo sono state, cosa proporresti?

Ritengono utile aumentare le visite alle scuole, fare gli incontri con insegnanti delle superiori già in seconda classe seguire il programma, fare più gite di più giorni e più attività.

Hai visitato la scuola dove ti sei iscritto?

Il 96% ha già visitato la scuola dove si è iscritto, il 4% ancora non lo ha fatto.

Hai partecipato ai laboratori orientativi offerti dalle varie scuole?

La partecipazione ai laboratori orientativi offerti dalle varie scuole non è abbastanza elevata: il 62% dichiara di averli seguiti, il 38% no.

Pensando al prossimo anno scolastico cosa ti preoccupa maggiormente?

Le preoccupazioni maggiori sono il distacco dagli amici (39%) e la quantità di studio da affrontare 38%; solo un 17% è preoccupato per il rendimento scolastico e un 6% per la lontananza da casa.

Altre preoccupazioni:

- Comportamento
- Professori
- Niente
- Non mi preoccupa nulla voglio avere un buon futuro
- Organizzare altre attività extrascolastiche
- Materie nuove dove mi sento insicura
- Affrontare nuove materie
- Compagni nuovi

Quanto sei convinto della scelta fatta?

Il 72% degli studenti è sicuro e convinto della scelta fatta, il 26% abbastanza convinto con qualche dubbio; (1% poco convinto/molti dubbi, 1% per niente convinto).

Sezione 4 **Giudizio complessivo**

Quanto sei soddisfatto del clima generale della tua scuola?

L'87% si ritiene abbastanza soddisfatto per il clima generale della scuola (12% molto, 75% abbastanza); l'11% poco; il 2% per niente.

Secondo te il livello di preparazione fornita dal tuo istituto è:

La preparazione è ritenuta valida dal 95% degli studenti (11% ottimo, 84% buono).
(4% sufficiente, 1% non sufficiente)

Commenti e suggerimenti sul questionario

- Le domande del questionario non si capiscono
- I questionari sono formulati male e anche di difficile comprensione
- Le domande del questionario non sono capibili neanche da un laureato
- Vorrei che i questionari fossero più semplici
- Migliorare il questionario con domande migliori
- Le domande sono più difficili dell'Invalsi
- Non mi piacciono i questionari, sono complicati, li abolirei

SUCCESSO SCOLASTICO

Il successo scolastico è uno degli elementi che la scuola considera per valutare la bontà della sua offerta formativa e si registra attraverso gli esiti della prosecuzione degli studi rilevati attraverso la riuscita scolastica nei due gradi di scuola.

Per valutare tale aspetto vengono presi in considerazione due indicatori:

- l'ammissione alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado
- il rispetto del consiglio orientativo fornito dalla scuola allo studente.

La percentuale di insuccesso scolastico nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado risulta bassa, grazie anche al lavoro in continuità tra scuola primaria e secondaria.

Più elevata la percentuale di insuccesso alla scuola superiore, dove accanto alla percentuale di alunni respinti, risulta esserci un alto numero di alunni ammessi con debito e di alunni che effettuano una scelta scolastica non in linea con il consiglio orientativo espresso dalla scuola

Risultati degli ex alunni – esiti 1° anno scuola superiore – serie storica

ANNO SCOLASTICO	STUDENTI LICENZIATI	STUDENTI AMMESSI AL SECONDO ANNO		DI CUI CON DEBITO/I		STUDENTI RESPINTI	
2009 - 2010	97	81	83,5%	16	16,4%	16	16,5%
2010 - 2011	91	81	89%	27	29,6%	10	11%
2011 - 2012	110	92	84%	26	28%	18	16%
2012 - 2013	96	84	87,5%	23	27,3%	12	12,5%
2013 - 2014	88 *	75	87,21%	24	32%	11	12,79

* 1 alunno si è trasferito in Francia - 1. alunna si è ritirata in corso d'anno

Gli ammessi con debito sono ancora in percentuale alta (dal 27,3% del 2012/13 si passa al 32% del 2013/2014), sarebbe interessante indagare le materie dove i ragazzi riportano il debito. Da considerare anche il grado di preparazione degli studenti licenziati nel 2013/2014, che non risultava particolarmente elevato: gli esiti delle valutazioni della fascia accettabile raggiungevano il 61,36% (37,5% i 6, il 23,86% i 7).

Anno scolastico	STUDENTI LICENZIATI	SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE			
		COERENTE con il consiglio orientativo		NON COERENTE con il consiglio orientativo	
2009 - 2010	97	89	92%	8	8%
2010 - 2011	91	75	82%	16	18%
2011 - 2012	110	86	78%	24	22%
2012 - 2013	96	73	76%	23	24%
2013 - 2014	88	65	73,86 %	23	26.14%

Anno scolastico	STUDENTI LICENZIATI	AMMESSI	DI CUI CON DEBITO/I	AMMESSI CON DEBITO CON CONSIGLIO ORIENTATIVO NON RISPETTATO	NON AMMESSI	NON AMMESSI CON CONSIGLIO ORIENTATIVO NON RISPETTATO
2010 - 2011	91	81	27	7 (26%)	9	5 (56%)
2011 - 2012	110	92	26	11 (42%)	18	10 (56%)
2012 - 2013	96	84	23	9 (39%)	12	3(25%)
2013 - 2014	88 *	75	24	10 (43%)	11	4 (36 %)

* 1 alunno si è trasferito in Francia - 1. alunna si è ritirata in corso d'anno

La criticità più evidente è la relazione tra la percentuale dei bocciati e il consiglio orientativo non rispettato, la percentuale relativa risulta in aumento rispetto all'anno precedente (dal 25% al 36%). Anche la percentuale di ammessi con debito con consiglio orientativo non rispettato risulta in aumento (dal 39% al 43%).

Si conferma la necessità di rivedere il progetto orientamento sia nelle attività rivolte agli alunni che in quelle rivolte ai genitori, così come si ritiene opportuno dotarsi di un consiglio orientativo che dia indicazioni più dettagliate riguardo ai punti di forza e di debolezza dei ragazzi.

Va evidenziato però che dal questionario rivolto sia agli studenti sia ai genitori, alla domanda “Per la scelta della scuola superiore sono stati particolarmente importanti per te?” “27 studenti su 93 (pari al 29,03%) e 29 genitori su 93 (pari al 31,18%) hanno ritenuto importante il consiglio orientativo della scuola.

CONCLUSIONI

Dall'analisi e valutazione dei dati illustrati nei paragrafi precedenti emergono i punti di forza e di debolezza del sistema, a cui la scuola si impegna a dare risposta, indicando interventi di miglioramento che per alcuni aspetti si pongono in continuità con quanto già avviato lo scorso anno scolastico.

Punti di forza

Si può dire complessivamente che il progetto della scuola sia efficace e confermi risultati positivi in termini di apprendimento, vedi la generale tenuta o il miglioramento dei risultati dei test INVALSI e degli esiti interni, che hanno fatto rilevare una elevata percentuale di ammissioni. La valutazione tiene conto della presenza di alunni con bisogni educativi speciali e di alunni stranieri. In quest'ultimo caso la percentuale risulta essere superiore alla media provinciale.

La percezione di studenti e genitori rispetto alla preparazione globale, al clima della scuola e al servizio fornito confermano questa valutazione e il giudizio complessivo sulla scuola ribadisce una soddisfazione generale elevata.

Nel complesso la proposta formativa è da ritenersi valida, anche in relazione al contesto socio-economico-culturale del territorio.

Punti di debolezza

- I risultati INVALSI delle classi seconde hanno evidenziato una performance negativa nella prova di lettura e un calo, rispetto alla media provinciale, sia in italiano che in matematica. Questa situazione richiede di proseguire con un'analisi più approfondita delle prove sia con funzione diagnostica che prognostica, in modo da integrare queste prove nella pratica didattica e trarne indicazioni utili per migliorare gli apprendimenti e le proposte didattiche.
- I dati interni hanno evidenziato che ancora un numero elevato di alunni stranieri registra numerose non sufficienze, che portano tuttavia sempre meno a bocciatura, esito in linea con la personalizzazione predisposta dai docenti.
- I dati del successo scolastico registrato attraverso gli esiti della classe prima superiore rivelano ancora una certa criticità nella scelta, evidenziando un aumento del mancato rispetto del consiglio orientativo.
- Sempre dall'analisi dei dati interni risultano non sufficienze che, seppur diminuite in percentuale nel corso degli ultimi tre anni e riguardando discipline di studio come storia/geografia, giocano un ruolo importante nel successo scolastico degli studenti.

AREA DELLA DIDATTICA

Proposte di intervento:

- Considerati i risultati delle prove Invalsi, per incrementare ulteriormente l'abitudine ad un'analisi approfondita dei dati volta ad individuare i punti di forza e di debolezza delle classi, è necessario:
 - ✓ *continuare, con il supporto delle funzioni strumentali, un percorso di riflessione sia collegiale (dipartimenti/team/classe/...) sia individuale sulle prove che implementi la capacità di analisi dei dati, utile al miglioramento continuo dell'offerta in un'ottica di crescita professionale;*
 - ✓ *realizzare un maggior numero di prove di competenza per classi parallele;*
- Per mantenere una coerenza tra piano di lavoro, interventi e valutazione si ritiene opportuno continuare ad:
 - ✓ *individuare i referenti di classe per gli alunni con bisogni educativi speciali e disporre per loro una formazione sul progetto da realizzare esplicitando contenuti, strategie didattiche e valutazione;*
 - ✓ *lavorare sulla struttura dei PEP (progetti educativi personalizzati) per alunni DSA e con svantaggio psico-socio-culturale e dei PDP (percorsi didattici personalizzati) per gli alunni stranieri.*
- Per migliorare il percorso di scelta della scuola superiore si ritiene necessario:
 - ✓ *continuare la revisione del progetto di orientamento prevedendo per gli alunni un percorso condiviso nella sua effettuazione dall'intero consiglio di classe ed alcuni interventi di informazione alle famiglie.*
 - ✓ *migliorare la definizione del consiglio orientativo.*

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

Proposte di intervento:

- Per cercare di ridurre le non sufficienze si richiede ai Consigli di classe di:
 - ✓ *programmare interventi di recupero che rientrino nell'offerta formativa e diventino parte dell'organizzazione scolastica, progettati a moduli e/o per classi parallele o con la modalità dello sportello su richiesta, per migliorare le competenze disciplinari e per incrementare la capacità autovalutativa, in modo che ciascun alunno/a acquisisca consapevolezza dei propri limiti e diventi attore e protagonista del proprio percorso di apprendimento.*

COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastica	Froner Laura
Docente referente e funzione strumentale per l'autovalutazione	Fontana Graziella
Docente	Pasa Christian
Genitore	Breda Lorenza
Genitore	Delladio Cristina
Rappresentante ATA	De Genua Anna

Borgo, 14/03/2016

